

# Bitumificio, semaforo verde

## Ok della conferenza dei servizi. Il comitato ricorre al Tar

Il progetto di produzione di conglomerato bituminoso a Gossolengo ha incassato l'ok della Conferenza dei Servizi riunita ieri in Provincia. Ausl, Arpa, Soprintendenza ai beni paesaggistici e archeologici, Provincia, Ente Parco del Trebbia hanno dato tutti parere favorevole all'insediamento dell'impianto proposto dalla Ccpl. Si tratta precisamente di un "trasloco" da località La Noce di San Nicolò, dove la struttura ha operato fino ad oggi, alla zona tra La Rossia e Molinazzo a Gossolengo. Esulta la Ccpl Inerti, mentre si dicono delusi e arrabbiati i cittadini che, riuniti nel comitato "No al bitume, sì al parco", sono pronti ad autotassarsi per ricorrere al Tar. L'ultima speranza, per i residenti, è riposta nel Comune: il sindaco Angelo Ghillani ha infatti annunciato di voler attendere il parere della Regione sull'ipotesi di sottoporre il progetto a Valutazione di impatto ambientale prima di dare anche l'ultimo via libera, cioè quello dell'ufficio tecnico comunale. Ma la strada ora sembra decisamente più in discesa per la società proponente: «Lo sapevamo che gli enti ci avrebbero dato ragione, abbiamo rispettato tutte le leggi e le normative nel costruire un piano fin dal 2008 - spiega Gabriele Cignatta (Ccpl) -. Abbiamo speso centinaia e centinaia di migliaia di euro. Trasferire l'impianto ci costerà più di 500mila euro, non potevamo di certo fare un passo falso. Abbiamo rispettato la legge, ci abbiamo messo soldi, idee, impegno». Non la pensa così Giuseppe Castelnuovo di Legambiente che, con i cittadini del comitato, ha organizzato ieri mattina un sit-in di protesta davanti alla Provincia: «Il nostro commento non può che essere negativo, avere un parere legale prima del parere tecnico avrebbe di certo aiutato l'ago della bilancia a pendere dalla parte opposta - commenta -. Ricorreremo al Tar».

Per il primo cittadino, Ghillani, la partita non è ancora finita: «Ho inoltrato alla Regione le richieste del comitato e aspettiamo il parere - sottolinea -. Il consiglio comunale, lo ribadisco, non ha il potere di interrompere la procedura in pianificazione. Il primo tassello del contrattacco sarà quello di attendere il parere da Bologna e quello del legale da noi incarica-



Il sit in ieri mattina davanti alla Provincia mentre era in corso la Conferenza dei Servizi (foto Malacalza)

to. Anche sulla base di queste considerazioni prenderemo una decisione. Gli enti riuniti in Conferenza dei servizi dovranno inoltre comunicare le argomentazioni a sostegno della propria tesi. Non faccio di certo i salti di gioia, oggi, questo impianto non piace neppure a me, ma un'amministrazione comunale non può in alcun modo esporre i soldi dei cittadini al rischio di un contenzioso di certa portata».

Il consigliere regionale della Lega Nord, Matteo Rancan, ha chiesto ieri alla giunta di attivar-

si perché venisse sospesa la procedura per il rilascio dell'autorizzazione del "bitumificio", "affinché si possano adeguatamente approfondire le criticità ambientali delle aree limitrofe in località Rossia e si valuti attentamente che le ulteriori emissioni inquinanti negative in aggiunta a quelle probabili già presenti potrebbero definitivamente compromettere lo stato ambientale e salubre dell'area protetta oltre che del restante territorio del Comune di Gossolengo", si legge nell'atto di Ran-

can. Secca la risposta dell'assessore regionale Paola Gazzolo: "Le norme della pianificazione urbanistica provinciale, approvate per la prima volta nel mandato del presidente Boiardi prima della nascita del Parco per favorire un minore impatto ambientale degli insediamenti produttivi, sono state confermate nel Piano delle attività estrattive del 2012 predisposto dall'amministrazione Trespido e sostenuto proprio dal voto determinante della Lega stessa".

Elisa Malacalza